

Ammazzato un truffatore

Omicidio nel pomeriggio a via Mastellone a Barra: le modalità sono tipiche dei sicari della camorra ma la vittima ha soltanto modesti precedenti penali

di Nico PIROZZI

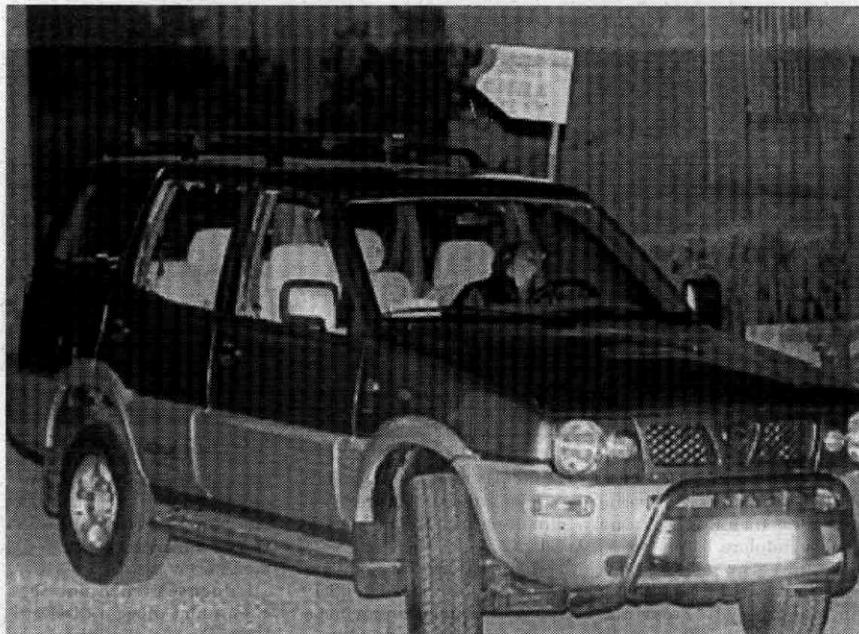
LO HANNO inseguito, e quando sono stati sicuri di non fallire il bersaglio hanno iniziato a sparare, incuranti dell'ora e del luogo.

La centodiciassettesima vittima della guerra tra clan della camorra a Napoli e provincia si chiama Raffaele Borrelli, aveva trentanove anni e alcuni precedenti per truffa. Un particolare, quest'ultimo, che gli investigatori stanno valutando con estrema attenzione.

Ma veniamo alle modalità di quella che, perlomeno all'apparenza, ha tutte le caratteristiche di una vera e propria esecuzione di matrice mafiosa.

Erano da poco trascorse le 18, ieri sera, in via Mastellone a Barra, stradina di confine con il vicino quartiere di Ponticelli, a due passi dai "bipiani" (feudo storico del clan Cuccaro), quando dallo specchietto retrovisore della sua Nissan "Terraneo", Raffaele Borrelli dovrà istintivamente aver notato il volto del sicario che iniziava a far fuoco.

Per il resto si tratta solo di ipotesi, a partire dall'auto adoperata dai killer e dal loro effettivo numero: forse due persone che hanno portato a termine la missione servendosi di una Fiat Croma, rinvenuta bruciata poche centinaia di metri dal luogo dell'agguato; forse un commando più numeroso, che per raggiungere il luogo dell'agguato si è servito anche di un'auto bianca, notata da alcuni testimoni. Fatto sta che il fuoristrada di Borrelli veniva raggiunto e affiancato dal mezzo dei killer, che non hanno mai



L'omicidio di Raffaele Borrelli, avvenuto ieri a Barra, è il centodiciassettesimo dall'inizio dell'anno a Napoli

smesso di sparare. A confermarlo la gragnuola di colpi che segnava il retro e la fiancata sinistra del Nissan.

Il pregiudicato, raggiunto alla testa da alcuni proiettili di pistola è morto sul colpo, senza avere nemmeno il tempo di abbandonare la guida del mezzo.

E in questa identica posizione, con il motore del grosso fuoristrada ancora acceso e la testa reclinata sul volante insanguinato, lo hanno trovato i poliziotti discesi dalla volante inviata sul posto dalla questura di Napoli, dopo che ai centralini del "113" era giunta una telefonata anonima che segnalava il cadavere di

un uomo in prossimità del civico 105 di via Mastellone.

Secondo il curriculum giudiziario dell'uomo, che segnala solo alcuni precedenti per truffa. Ciò, senza però voler escludere l'indiscrezione che lo darebbe in qualche modo vicino al boss della camorra di Ponticelli, il Sarno, Quartiere in cui Raffaele Borrelli abitava.

L'ultimo omicidio nel quartiere di Barra è avvenuto il 22 aprile, quando nel corso di un agguato restò ucciso Vincenzo Tubelli, 22 anni, imparentato ai Cuccaro. Nel corso dei raid restò gravemente ferita anche Rosa Matarazzo, fidanzata della vittima.

Angri, scoperti finti paralitici per l'elemosina

ANGRI (Salerno) - Per chiedere l'elemosina si servivano di ragazzini finti paralitici, ma i carabinieri hanno scoperto il traffico denunciando uno dei responsabili. E' accaduto ad Angri dove da alcuni giorni, nelle zone centrali del paese, si notavano alcuni giovanissimi invalidi in carrozzina sospinti da zelanti accompagnatori che, impietosendo i passanti, chiedevano piccole offerte di denaro.

BREVI

RISOLTO IL GIALLO DI MIANO SI È TRATTATO DI SUICIDIO

Si è suicidato sparandosi un colpo di fucile alla gola. Ma per molte ore si è pensato a un omicidio. L'episodio, che ha avuto come protagonista, Domenico Musella, di 48 anni, è avvenuto a Miano, nel giardino dell'abitazione della vittima. Secondo quanto dichiarato dalla moglie, l'uomo, che svolgeva l'attività di elettricista al comune, negli ultimi giorni soffriva di frequenti crisi depressive.

LA CAMORRA INVESTE IN VENEZUELA

CARACAS - Almeno 21 persone implicate nel lavaggio di denaro di ingenti somme, probabilmente provenienti dalla camorra, sono state arrestate dalla polizia venezuelana. Gli arresti, operati dalla sezione antinarcoctici della guardia nazionale nel quadro di una operazione denominata Esmeralda, riguarderebbero lo sviluppo di un progetto immobiliare nell'isola Margarita. "I fondi impegnati proverrebbero dalla camorra - scriveva ieri il quotidiano El Nacional - e si parla anche del coinvolgimento di elementi provenienti da Russia e Uruguay".

IN MANETTE GREGARIO DEL CLAN D'ALESSANDRO

CASTELLAMMARE DI STABIA (Napoli) - Un pregiudicato, Luigi Capigione, di 29 anni, ritenuto affiliato al clan di Michele D'Alessandro, è stato arrestato dai carabinieri a Scanzano, roccaforte del clan. Nell'abitazione del pregiudicato sono stati trovati centocinquanta grammi di canapa indiana e capi di abbigliamento del valore di circa quattro milioni di lire risultati rubati nei giorni scorsi in un negozio a Gragnano.

CASERTA, DONNA FERITA IN UN TENTATIVO DI SCIPPO

Una donna di Aversa, R.M., di 54 anni, per tentare di evitare uno scippo è stata trascinata per alcuni metri da due malviventi riportando lesioni giudicate guaribili in venti giorni. I due scippatori Raffaele Ippone, di 21 anni, e M.M. di 17 anni, entrambi di Aversa sono stati bloccati poco dopo da una pattuglia di carabinieri ed arrestati. Ippone è stato chiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere; il complice nel centro di prima accoglienza di Napoli.

ENTE di formazione professionale operante in ambito nazionale con sede a Napoli, ricerca:

PROGETTISTI

Inviare curriculum vitae alla casella postale 2241

Per la tua pubblicità sul quotidiano

senzaprezzo

QUOTIDIANO DI NAPOLI

Tel. 081/2586402



PIANIFICAZIONE MASS MEDIA

EPA

Tel. 081/8505723